

Roma, 31 marzo 2026

## **CIV INPS - Relazione di verifica sull'attività dell'Istituto nel 2025**

**“Un Istituto sempre più importante per la tenuta sociale del Paese, con dei risultati gestionali positivi e alcune criticità da superare migliorando la sua capacità innovativa.”**

Un Istituto chiamato a gestire prestazioni e a esercitare funzioni sempre più complesse, che anche nel 2025 ha saputo conseguire risultati importanti, grazie in particolare alla competenza e all'impegno del suo personale, ma che dovrà dare un maggiore impulso e organicità alla sua trasformazione, per affrontare le nuove sfide e superare quelle criticità che ancora permangono.

È il quadro che emerge dalla Relazione di verifica sull'attività dell'INPS nel 2025, approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto e presentata oggi, a Roma, in un incontro con i principali stakeholders istituzionali e sociali.

La Relazione di verifica rappresenta lo strumento con cui il CIV valuta la rispondenza delle attività complessivamente svolte dall'INPS rispetto alle Linee di indirizzo e agli obiettivi strategici contenuti nei suoi atti di programmazione, con una particolare attenzione agli impatti concreti sui cittadini e sulle imprese.

### ***I principali indicatori qualitativi***

Dalla verifica emerge che per alcune attività, o prestazioni, sono evidenti delle ricadute positive in termini di qualità del servizio; altre progettualità o sono ancora in fase di implementazione o, comunque, non presentano ancora ricadute apprezzabili. In certi casi si registrano segnali di arretramento.

In particolare, fra i principali indicatori qualitativi, si evidenzia che:

- **Le pensioni afferenti alla gestione privata** accolte entro 30 giorni nel 2025 sono state l'82%, rispetto all'81% del 2024 e al 76% del 2023; quelle accolte oltre 120 giorni nel 2025

---

sono state il 3% rispetto al 4% del 2024 e al 6,5% dell'anno precedente, evidenziando un costante miglioramento dei tempi di accoglimento delle stesse.

- **Le pensioni afferenti alla gestione pubblica** accolte entro 30 giorni nel 2025 sono state pari al 93%, rispetto al 91,5% del 2024 e all'80% del 2023; quelle accolte oltre 120 giorni nel 2025 sono l'1% rispetto al 1,3% del 2024 e al 4,9% del 2023, evidenziando anche in questo caso un costante un miglioramento dei tempi di accoglimento.
- **Le NASpl** accolte entro 30 giorni nel 2025 sono state il 93,8% rispetto al 93% del 2024 a al 91,5% del 2023; le NASpl accolte oltre 60 giorni nel 2025 sono state il 2% rispetto al 3,1% del 2024 e al 3,8% del 2023, evidenziando un miglioramento dei tempi di accoglimento.
- I tempi di erogazione del **TFS/TFR** ai lavoratori pubblici stanno migliorando. Le pratiche di TFS liquidate entro 30 giorni passano dal 53,4% del 2024 al 57,4% del 2025; nel caso del TFR si passa dal 55,7% al 73,3%. La situazione rimane comunque insoddisfacente per gli eccessivi ritardi, che si aggiungono ai tempi già lunghi previsti dalla normativa.
- L'andamento dei **ricorsi amministrativi** di competenza dei Comitati e delle Commissioni speciali, fa emergere come, nell'ultimo quadriennio, la giacenza degli stessi sia in forte diminuzione, passando da 174.496 nel 2021 a 46.505 nel 2025, valore praticamente azzerato nella maggior parte delle provincie. Il **Contenzioso** in diverse regioni mantiene un elevato livello di pervenuto, alimentato molto spesso da pratiche lucrative, a volte illecite, che vanno contrastate con decisione. Il livello di **soccombenza** in giudizio permane molto alto e solo nel 52% dei casi i giudizi sono favorevoli all'Istituto. Questo impone misure finalizzate a dare più certezza agli utenti e maggiore coerenza con gli orientamenti giurisprudenziali.
- L'andamento dei **tempi medi dell'invalidità civile**, per la fase dell'accertamento sanitario, nell'ultimo triennio, registra un aumento dei tempi di attesa media che passano dai 120 giorni del 2022 ai 125 giorni del 2025. Attualmente, questa fase è prevalentemente gestita dalle aziende sanitarie locali e vi sono notevoli differenze fra le Regioni nei tempi di attesa che variano da 40 a 260 giorni. Mentre per la fase amministrativa, nell'ultimo quadriennio si rileva una evidente riduzione dei tempi medi che passano da 22 giorni nel 2022 a 15 giorni nel 2025. La riforma della disabilità e della non autosufficienza, considerando le incertezze normative e le limitate risorse messe a disposizione,

---

la difficoltà nel reperire il personale medico e il ridimensionamento del fondamentale ruolo di supporto dei patronati, possono rappresentare elementi di ulteriore incertezza su cui è necessario vigilare, facendo tesoro della complessa sperimentazione avviata.

- Nell'ultimo quadriennio, risulta una costante diminuzione del numero degli **Ispettori di vigilanza**, che passano da 884 a 736; conseguentemente si osserva che nel 2025 le **ispezioni effettuate** calano sensibilmente rispetto al 2022, passando da 10.576 a 8.311. Il numero di verbali per solidarietà contributiva del committente quasi si dimezzano, passando dai 2014 del 2022 ai 1.203 del 2025, mentre crescono gli importi dei verbali stessi, come effetto dell'azione congiunta dell'Istituto e della magistratura nei confronti di alcune grandi imprese. L'ulteriore calo del numero di Ispettori di vigilanza, non ancora integrati a due anni dalla *decretazione d'urgenza* che ne prevedeva l'assunzione, non avendo per un anno e mezzo l'Inps ottenuto le autorizzazioni ministeriali previste, rende difficoltosa l'azione dell'Istituto nel contrastare l'evasione e il lavoro irregolare, nell'attività di tutela dei lavoratori e delle imprese.
- Anche la **vigilanza documentale** registra nel quadriennio un arretramento, con una riduzione dell'accertato che passa dai 328 milioni del 2022 ai 314 milioni del 2025, le riscossioni che passano, nello stesso periodo, dai 284 milioni ai 176 milioni, con un rapporto Riscosso/Accertato che scende dall'86,4% al 56%.
- **L'evasione contributiva** accertata rimane sostanzialmente stabile nel quadriennio, attorno ai 500 milioni, rispetto ai più di 10 miliardi annui di evasione stimata.
- Crescono ulteriormente i **crediti** dell'Istituto arrivando, nel 2025, a 193 miliardi, rispetto ai 182 miliardi dell'anno precedente. Si conferma rilevante il tema dei **crediti inesigibili**, rispetto ai quali sarebbe necessaria una diversa lettura normativa e una differente regolamentazione interna per rendere più attendibile la rappresentazione della situazione patrimoniale dell'Istituto.
- Permane una significativa **carenza di personale**, in particolare nelle regioni del nord, con 24.482 persone in forza al 31 dicembre 2025 rispetto ai 25.343 dell'anno precedente e alle 32.612 unità di dotazione organica sostenibile. La carenza riguarda anche specifici profili professionali e ambiti lavorativi. Inoltre, manca un adeguato raccordo fra le politiche del personale e i processi

---

riorganizzativi. È necessario quindi accelerare e dare continuità alle assunzioni per evitare disservizi all'utenza.

***L'esigenza di un organico e coerente progetto innovativo.***

Sul piano delle strategie per il futuro dell'Istituto, il CIV da tempo, con diverse sue deliberazioni, ha fornito agli Organi gestionali precise Linee di indirizzo per la predisposizione di un **progetto pluriennale** che integri in modo coerente i vari elementi gestionali e organizzativi in un disegno complessivo, prendendo atto delle trasformazioni socio-economiche e delle nuove competenze assegnate all'INPS dal legislatore e che si ponga l'obiettivo di guidare la trasformazione dell'Istituto, valorizzando tutte le potenzialità messe a disposizione dalle nuove tecnologie e dalle competenze presenti all'interno dell'INPS ad ogni livello.

Un processo di riorganizzazione che abbia ben chiari gli obiettivi strategici dell'Istituto in questa fase di cambiamento: la capacità di erogare servizi all'utenza sempre più qualificati, in grado di garantire al cittadino l'esercizio pieno dei suoi diritti, favorire una migliore accessibilità all'Istituto attraverso i diversi canali di contatto, in una logica comunque di presa in carico complessiva dei problemi dell'utente, gestire una rete di collaborazioni con i diversi soggetti esterni.

**Questo è l'elemento più significativo che il Civ rileva ancora mancante, che va recuperato al più presto.**

Il CIV presterà molta attenzione agli elementi emersi dalla Relazione di verifica 2025 e, con la prossima Relazione Programmatica, e le ulteriori specifiche deliberazioni, indicherà linee di indirizzo agli Organi di gestione dell'Istituto finalizzate a migliorare l'attività e superare le criticità evidenziate.